

Il fascino dell'intrigo

Mantova 1582. L'ambientazione è architettura narrativa perfetta.

E i suoi personaggi rivelano un intreccio avvincente.

Il noir si snoda con perfette alchimie .

Tiziana Silvetrin compone una trama che incatena.

Nella basilica palatina di Santa Barbara lo scozzese James Crichton e Thomas stanno trafugando qualcosa quando un rumore mette in allarme le guardie. In fuga per le strade della città, si imbattono nel principe di Vincenzo Gonzaga e Ippolito Lanzoni. Nel duello, nato apparentemente senza motivo, il principe ferisce lievemente Crichton che morirà di lì a poco nella spezieria di Geniforti. Per fare chiarezza

sull'accaduto e trovare le prove che scagionino il giovane Gonzaga dall'accusa di omicidio, il consigliere ducale Zibramonti affida le indagini a Biagio Dell'Orso, affascinante capitano di giustizia. Il caso è un enigma: nella basilica sembra non mancar nulla, poco si sa di Crichton e misteriosa appare la sua morte. Sulle tracce del passato dello scozzese, il capitano di giustizia entra nelle maglie di un complotto internazionale e in una ragnatela di personaggi insospettabili e torbide vicende. Sullo sfondo, l'opulenza della Serenissima, i servizi segreti del Consiglio dei Dieci, spie e cortigiane, la politica dei Gonzaga e gli intrighi di Elisabetta I e del suo consigliere Walsingham.

L'autrice vive e lavora a Roma. Laureata in Lettere con indirizzo artistico, nel 2007 al Concorso Nazionale Voci di Donne della provincia di Savona vince il premio Speciale A.M.M.I. con il racconto Amina. I leoni d'Europa è il suo primo romanzo.

Un plauso alla giovane casa editrice napoletana Scrittura & Scritture, data di nascita 2005, obiettivo: pubblicare pochi libri all'anno, scelti con passione dedicando a tutti la stessa cura e il massimo sforzo promozionale; casa editrice indipendente perché non appartiene ad altre case editrici né a gruppi editoriali, si mantiene da sola e senza finanziamenti esterni

Giovanni Leone

